

SETTIMANA SINDACALE

Collaudo dell'unità

Il 1° febbraio Cgil, Cisl e Uil terranno assieme la conferenza stampa annuale. E' la prima volta, dai tempi della scissione del 1948, che le tre Confederazioni faranno congiuntamente un bilancio dell'attività svolta, indicandone le linee generali dell'iniziativa che si intende portare avanti. La decisione presa nella riunione delle tre segreterie, sulla strada indicata dai Consigli generali di Firenze, rappresenta un nuovo positivo collaudo della scelta e del lavoro conseguente per arrivare all'unità organica nei tempi e con le scadenze già programmate.

Questa importante iniziativa ha dietro di sé contenuti di grande significato: il documento approvato dalle tre segreterie sulla situazione economica e politica del Paese e i riflessi che da essa derivano per le condizioni di vita e di lavoro delle masse popolari, e quello in cui Cgil, Cisl e Uil indicano i grandi temi di lotta, rafforzando in proposito il loro impegno, per il rinnovamento delle campagne.

Tali decisioni — come lo era stato il programma unitario scaturito dalla riunione che viene comunemente indicata con il nome di «Firenze 3» — rappresentano una risposta ferma ed efficace contro le manovre «volte a spostare a destra l'asse sociale e politico e a introdurre innaturali radicalizzazioni nella dialettica politica democratica con l'intento di impedire l'impegno per la soluzione dei gravi problemi che pesano sulla vita delle masse lavoratrici e popolari». Così affermano Cgil, Cisl e Uil, indicando subito dopo una serie di obiettivi in direzione di un deciso e qualificato rilancio degli investimenti pubblici e privati nell'agricoltura con al centro i problemi della occupazione e del Mezzogiorno, di interventi in materia di blocco e di controllo dei prezzi, della necessi-

Occupazione e sviluppo economico al centro di grandi lotte

Primo accordo per il gruppo Lesa Forte manifestazione a Gioia Tauro

La Gepi si impegna ad assumere i dipendenti della Magnadyne, Condor e Dumont - Il presidio delle fabbriche proseguirà fino alla definizione della vertenza - Minacciati duecentodieci licenziamenti alla Bemberg di Novara - Licenziati a Foggia 60 stagionali delle Saline - Numerose categorie di lavoratori in azione per i contratti

Sempre più vasto il movimento che investe grandi città e intere categorie nella lotta per la difesa dell'occupazione, contro le riforme e contro la repressione. L'importante accordo raggiunto nella serata di venerdì per la Lesa, al termine di una lunga e laboriosa trattativa presso il ministero del Lavoro, è stato accolto negli stabilimenti del gruppo, occupati da tre settimane, con grande soddisfazione. Il presidio delle tre fabbriche di Soronno, Tradate e Milano continuerà a resistere, ma con un atteggiamento di collaborazione con l'azione nelle fabbriche e nelle categorie, e in preparazione alla conferenza nazionale dei delegati operai.

La condizione per vincere queste resistenze e per superare le difficoltà, è ancora una volta quella dello stretto legame fra lotte e unità, della partecipazione di milioni di lavoratori alla nascita del nuovo sindacato. Condizioni che il movimento sta riportando in prima linea sviluppando forti lotte su obiettivi di fondo quali l'occupazione, gli investimenti, il collegamento con l'azione nelle fabbriche e nelle categorie, e in preparazione alla conferenza nazionale dei delegati operai.

Categorie, come ad esempio quella dei petrolieri privati, sono mobilitate oggi per i contratti; altre stanno trattando in un clima di forte mobilitazione con braccianti; vertenze scioperi sono in corso all'Aifa Romeo, alla Lancia; intere zone manifestano per il lavoro; in gruppi importanti quale quello dell'Italsider si aprono vertenze per la difesa della salute operaia; si lotta contro la repressione che colpisce centinaia di lavoratori. Si ottengono importanti successi, come quelli rappresentati dagli accordi per le aziende metalmeccaniche genovesi a partecipazione statale, per il gruppo Lesa, per la Lanerossi di Foggia. Tali successi confermano la validità delle scelte operate dai sindacati di chi ancora ritiene possibile la possibilità di battere le forze della divisione.

GIOIA TAURO — Imponenti manifestazioni di lotta hanno investito ieri l'intera Piana di Gioia Tauro e nei dintorni. I lavoratori hanno esposto una fredda e piovigginosa giornata invernale, più di

trentamila persone hanno manifestato in corteo nei quindici Comuni impegnati nella lotta unitaria indetta dalla CGIL, Cisl e Uil e dalle amministrazioni comunali per il rispetto degli impegni assunti dal governo sull'insediamento del quinto centro siderurgico, per l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale della Calabria. La partecipazione di massa di braccianti e contadini, di operai e studenti, di commercianti e artigiani ha fatto assumere alla giornata di lotta le dimensioni di una generale protesta contro la politica governativa verso il Mezzogiorno; per tutta la mattinata, l'intera vita economica e sociale è rimasta nei più grossi centri della Piana.



Una recente manifestazione dei lavoratori della Lesa

Per la vertenza che oppone da mesi i 1000 operai al monopolio torinese

Sicilfiat: se è necessario si muoverà tutto il gruppo

La decisione presa da Fiom, Fim, Uilm - Domani incontro decisivo alla Regione - Si rivendica lo stesso trattamento previsto dall'accordo integrativo di agosto per gli operai del Nord

PALERMO, 15. Incontro decisivo, lunedì pomeriggio a Palermo presso la presidenza della Regione, per la vertenza che oppone da mesi le maestranze della Sicilfiat alla direzione del gruppo per il rifiuto padronale di applicare per i mille dipendenti dello stabilimento di montaggio di Termini Imerese le norme contrattuali sulla disgiunta sede. Se l'incontro fallisse o non si cogliessero possibilità a breve termine di una soluzione positiva della vertenza, è probabile che gli operai dell'intero gruppo Fiat entrino in lotta a fianco dei loro compagni di Termini. Dietro l'ostinato rifiuto (che da due mesi provoca scioperi e agitazioni massicce alla Sicilfiat, bloccando la produzione di migliaia di «500»), e soprattutto dietro le sue più gravi provocazioni padronali (semi-serrate, trattative arbitrarie, minacce di sospensioni, ecc.) c'è in realtà il piano padronale di ancorare la condizione all'interno dello stabilimento palermitano agli stessi criteri coloniali che hanno suggerito ad Agnelli la realizzazione della Sicilfiat (e di altri impianti unicamente di montaggio, sempre nel sud) raziando benefici e incentivi di ogni genere.

Questa linea a Termini Imerese non è passata, ed anzi gli operai della Sicilfiat hanno via via collegato sempre più strettamente la vertenza contrattuale ai problemi più generali dell'assetto della fabbrica e della sua funzione, contestando appunto in primo luogo i calcoli riduttivi che vogliono farne una semplice catena di montaggio di prodotti lavorati altrove.

Promosse da partiti e sindacati Nuove iniziative contro i rincari della FIAT Le argomentazioni del monopolio erano già state smentite dal ministro del Lavoro

La decisione presa da Fiom, Fim, Uilm - Domani incontro decisivo alla Regione - Si rivendica lo stesso trattamento previsto dall'accordo integrativo di agosto per gli operai del Nord

La vertenza che oppone da mesi i 1000 operai al monopolio torinese. La decisione presa da Fiom, Fim, Uilm - Domani incontro decisivo alla Regione - Si rivendica lo stesso trattamento previsto dall'accordo integrativo di agosto per gli operai del Nord

La vertenza che oppone da mesi i 1000 operai al monopolio torinese. La decisione presa da Fiom, Fim, Uilm - Domani incontro decisivo alla Regione - Si rivendica lo stesso trattamento previsto dall'accordo integrativo di agosto per gli operai del Nord

Denunciate dalle tre organizzazioni sindacali di categoria Gravi resistenze degli agrari per il patto dei braccianti

Nessun passo avanti della vertenza negli incontri di venerdì al ministero del Lavoro - I lavoratori chiamati alla massima vigilanza - Martedì nuovo incontro - Una dichiarazione del sen. Compagnoni, dell'Alleanza contadini

Per il 26 Convocato il Consiglio della CISL Grave presa di posizione dei dirigenti socialdemocratici della Uil

Sono proseguiti venerdì gli incontri per il rinnovo del patto nazionale dei braccianti e salariati e del contratto nazionale dei coltivatori diretti e dei coltivatori indiretti. I dirigenti socialdemocratici della Uil della corrente socialdemocratica hanno attaccato la maggioranza della segreteria che, secondo loro, si è sottratta alle responsabilità di gestione della Confederazione.

Si accentua la frattura nella Dirstat Nuova dirigenza: aderiscono i funzionari dei ministeri

La «piena adesione» dei funzionari dell'amministrazione centrale e periferica del Tesoro «all'azione intrapresa, nell'interesse della pubblica amministrazione e della intera categoria, dal gruppo di «Nuova dirigenza» recentemente costituitosi in corrente d'opposizione all'interno della Dirstat» è stata manifestata dal Comitato centrale del sindacato nazionale dei funzionari direttivi del Tesoro aderenti alla Dirstat, riunitosi per un esame della situazione sindacale.

Mercoledì incontro dei sindacati con Giolitti per le miniere del Sulcis

Mercoledì incontro dei sindacati con Giolitti per le miniere del Sulcis. Il ministro del bilancio e della programmazione on. Giolitti ha convocato per mercoledì prossimo i segretari nazionali delle confederazioni minori della CGIL, Cisl e Uil, unitamente ai segretari provinciali delle categorie, per esaminare i problemi occupazionali del Sulcis Igiene. Alle riunioni interverranno i ministri dell'Interno Donat Cattin e delle Partecipazioni Statali Piccoli.

Mercoledì incontro dei sindacati con Giolitti per le miniere del Sulcis. Il ministro del bilancio e della programmazione on. Giolitti ha convocato per mercoledì prossimo i segretari nazionali delle confederazioni minori della CGIL, Cisl e Uil, unitamente ai segretari provinciali delle categorie, per esaminare i problemi occupazionali del Sulcis Igiene. Alle riunioni interverranno i ministri dell'Interno Donat Cattin e delle Partecipazioni Statali Piccoli.

Mercoledì incontro dei sindacati con Giolitti per le miniere del Sulcis. Il ministro del bilancio e della programmazione on. Giolitti ha convocato per mercoledì prossimo i segretari nazionali delle confederazioni minori della CGIL, Cisl e Uil, unitamente ai segretari provinciali delle categorie, per esaminare i problemi occupazionali del Sulcis Igiene. Alle riunioni interverranno i ministri dell'Interno Donat Cattin e delle Partecipazioni Statali Piccoli.

COMUNICATO La Galleria Arte Borgogna, via Borgogna 7, telefono 70.48.26 - 70.93.20, Milano, a tutela di collezionisti e mercanti informa che da tempo vengono offerte in vendita opere false del pittore Gianni Dova.

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 31 TEL. 476.919 474.992 00184 ROMA ANTICIPATI IMMEDIATI

BALBUZIE e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (Balbuzie anche negli adulti) Corso Anibaldi di 12 giorni Richiedete programmi gratuiti a ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA - RAPALLO (GE) Telefono 43.349 Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 3-2-66

NON MOLLA LA PRESA qualsiasi protesi con orasiv FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA Trasporti Funerari Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.p.a.